

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4502

FTSE MIB  
23658,40  
+0,32%

ALL SHARE  
24059,64  
+0,28%

### CONFARTIGIANATO

## Posti vacanti

— Nel 2009, secondo Confartigianato, nonostante la crisi, un'impresa artigiana su quattro ha avuto difficoltà a reperire personale qualificato, con circa 24.000 posti rimasti vacanti.

### ITALTEL

## Sciopero

— L'azienda ci riprova, e annuncia 400 nuovi esuberanti, oltre alla chiusura di una delle sedi italiane (Roma o Palermo). Oggi sciopero e presidio ai cancelli di Castelletto (Settimo milanese).

### FRUTTA SECCA

## Più tossica

— Primosi alla proposta della Commissione europea di aumentare la concentrazione di tossine (le aflatossine) potenzialmente cancerogene nella frutta secca consumata nell'Ue.

### VIAGGI DEL VENTAGLIO

## Concordato

— Viaggi del Ventaglio ha depositato presso il Tribunale di Milano la domanda di concordato preventivo con ristrutturazione. La domanda prevede «il pagamento integrale di tutti i debiti privilegiati».

### RENAULT

## In Francia

— Lo Stato non ha aiutato il comparto auto per vedere «la totalità dei suoi stabilimenti finire all'estero». Lo ha detto il presidente francese Sarkozy riguardo il possibile trasferimento della produzione Renault-Clio in Turchia.

### PININFARINA

## Accordo

— Aedas Architects ha annunciato a Hong Kong un accordo con Pininfarina Extra per la realizzazione di progetti riguardanti interni residenziali, commerciali e di hospitality, arredi per le case, uffici e impianti sportivi.



## Alitalia, precari e cassaintegrati protestano

Si è svolta ieri all'aeroporto di Fiumicino la manifestazione organizzata dai cassaintegrati e dai precari di Alitalia. I partecipanti sono stati più di un centinaio, in rappresentanza di 6mila cassaintegrati e 2mila precari. Il giorno scelto è quello dell'anniversario della nascita di Cai. «A noi interessa che Cai cresca e che dia lavoro a tutte quelle persone rimaste senza occupazione», ha dichiarato fra gli altri Carlo Galiotto, ex comandante di Boeing 777, da 29 anni in Alitalia e ora in cassa integrazione.

→ **Contro i tagli** si compatta il fronte dei no e si pensa al decreto-sviluppo

→ **Penalizzati** dalla Finanziaria i giornali di idee, di cooperative e di partito

# Editoria, pressing sul governo perché ripristini i fondi tagliati

Incontro ieri alla Federazione nazionale della Stampa con i Comitati di redazione dei giornali interessati. Per avere dal 2010 i contributi previsti dallo Stato una strada potrebbe essere quella del decreto-sviluppo.

**MARCO TEDESCHI**

ROMA  
economia@unita.it

Si compatta il fronte del no ai tagli all'editoria che penalizzano i giornali di idee, di cooperative e di partito e cresce il pressing sul governo affinché ripristini il diritto soggettivo di queste testate (cancellato dalla Finanziaria) a percepire dal 2010 i contributi diretti previsti dallo Stato: una strada potrebbe essere quella del decreto-sviluppo, giudicata la più tempestiva per salvare un centinaio di testate e circa quattromila posti di lavoro.

È questo il senso dell'incontro svoltosi ieri nella sede della Federazione Nazionale della Stampa al-

la quale hanno preso parte i Comitati di Redazione dei giornali interessati, Mediacoop, parlamentari (Emilia De Biase, Pd; Vincenzo Vita, Pd); Beppe Giulietti (gruppo Misto) e Roberto Mura, (Lega) e sindacalisti come il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni.

Un incontro per raccogliere le idee e lanciare un'offensiva affinché si rimedi al danno della Finanziaria e contemporaneamente si metta al centro la riorganizzazione dell'intero settore editoriale con la convocazione degli Stati Generali. Un appuntamento che, se ulteriormente procrastinato dal governo, secondo la proposta avanzata da Fammoni - potrebbe essere convocato dalle rappresentanze di settore subito dopo le elezioni regionali. Lelio Grassucci di Mediacoop, ha illustrato le proposte unitarie.

Intanto, si pensa a una mozione bipartisan da presentare a Camera e Senato che impegni l'esecutivo e non si esclude neanche la proclamazione di uno sciopero dei giornalisti

delle testate interessate. «A quaranta giorni dalla soppressione del diritto soggettivo - ha esordito il presidente della Fnsi Roberto Natale - la situazione non è stata chiarita, nonostante le rassicurazioni del ministro dell'economia Giulio Tremonti e le promesse del sottosegretario Paolo Bonaiuti. Fino a questo momento non si sa nulla se la norma che ripristina il diritto soggettivo sarà contenuta nel decreto sviluppo o nel cosiddetto mil-leproroghe.

«È un metodo inaccettabile per le aziende che non capiscono neanche quali siano i soggetti istituzionali chiamati a decidere». Ma c'è un altro punto sul quale Natale ha insistito: nessuna corsia preferenziale per i giornali di partito, le testate definite storiche e, soprattutto, nessuna lista dei buoni e dei cattivi.

### TASSI BCE

**La Bce oggi decide sui tassi. Le attese sono praticamente unanimi. Secondo gli analisti il board manterrà i tassi invariati all'1%, minimo storico raggiunto lo scorso maggio.**

tivi. «La storia - ha spiegato - non è un criterio sul quale regolarci. Noi chiediamo una riforma complessiva che tagli gli sprechi con una trattativa condotta alla luce del sole. Non si può accettare che all'improvviso esca una lista dei buoni e dei cattivi, senza la discussione e la definizione dei criteri». ♦